

ABSTRACTS



Acta Genet Med Gemellol 43: 107 (1994)
© 1994 by The Mendel Institute

International Congress
40th Anniversary of The Mendel Institute

Studio Epidemiologico del Nato da Gravidanza Plurima

D. Cianciulli, M. Pezzati, C. Carbone, G. Mainardi, C. Panero, E. Biagioli-Cosenza, R. Biadaoli, A. La Torre

Dipartimento di Pediatria - Unità Operativa di Neonatologia, Università degli Studi di Firenze, Italia

Abstract. La gravidanza gemellare è stata sempre considerata «a rischio» come dimostrato dalla elevata incidenza di mortalità e morbosità. L'entità del rischio è stata valutata con una indagine statistica condotta sui nati nel periodo 1987-1993 nella U.O. di Neonatologia annessa alla Clinica Ostetrico-Ginecologica dell'Università di Firenze. Vengono riferiti i risultati di uno studio relativo all'incidenza di patologia in 463 gemelli confrontata con quella osservata in 15,658 nati da parto singolo. L'incidenza della gemellarità è stata del 2.87% (la media nazionale si aggira intorno al 2%). L'età gestazionale media dei gemelli oscilla intorno alle 35 settimane. Il 38% dei gemelli presenta un peso alla nascita $\geq 2,500$ g. rispetto al 94% dei singoli; il 12% dei gemelli è nato con peso $< 1,500$ g. rispetto all'1.5% dei singoli. Il basso peso dei gemelli alla nascita è il risultato della prematurità e del ritardo di accrescimento. L'evento malformativo nella nostra U.O. è stato del 2.98% nelle gravidanze singole e del 5.61% nelle gravidanze plurime. La mortalità neonatale precoce è stata del 4.89% nei gemelli contro lo 0.46% nei singoli. La mortalità perinatale è stata del 7.77% nei gemelli contro l'1.15% nei singoli. La patologia respiratoria ha inciso nel parto singolo per il 2.31% e nel parto plurimo per il 4.96%. I risultati della nostra indagine sono stati discussi e confrontati con quelli della letteratura.

(Presentato come poster)

Per Corrispondenza: Dr. D. Cianciulli, U.O. Neonatologia - Maternità, Via Morgagni 85, 50100 Firenze, Italia.